

CHE COS'È



L'ingresso dell'opificio

**Cinque
anni fa il via**

Il 21 ottobre 2015 era stata inaugurata le attività del Maglificio 100Quindici Passi, il primo bene confiscato alle mafie della provincia di Avellino restituito alla collettività e riutilizzato per finalità sociali.

A tagliare il nastro, dopo che il giorno prima erano stati esplosi colpi di fucile contro il portone di ingresso era stato Don Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera, l'associazione che da oltre vent'anni si impegna per favorire il riutilizzo sociale dei beni confiscati, insieme all'allora prefetto di Avellino, Carlo Sessa, e ai rappresentanti delle istituzioni provinciali e regionali. Era presente anche il presidente della commissione antimafia Rosy Bindi.

Grazie al contributo della **Fondazione con il Sud**, la cooperativa sociale Oasiproject aveva trasformato la villa bunker in un laboratorio di maglieria artigianale. È uno dei rari casi in cui un'immobile confiscato diventa un vero e proprio sito industriale.

